

## «il presbitero: uomo e credente»

*settimana di sinodalità presbiterale  
autunno 2001*

-----

**traccia del percorso ad uso dei responsabili**  
*ultima stesura: 15 agosto 2001*

-----

### **finalità:**

*all'inizio del nuovo decennio, in sintonia con gli orientamenti pastorali della Diocesi, tutti i presbiteri sono invitati a partecipare, in forma straordinaria, ad una settimana di sinodalità*

- *per favorire una crescita nella fede di fronte all'attuale cambiamento ecclesiale e culturale da accogliere positivamente come provocazione (riconoscere i «segni dei tempi»)*
- *per predisporre ed allenarsi ad una continua iniziativa di autoformazione*
- *per sperimentare la comunione ecclesiale e la fraternità presbiterale*
- *per elaborare insieme orientamenti per la vita personale e per formulare alcune scelte comuni da affidare al Consiglio presbiterale, al Consiglio pastorale e al Vescovo.*

### **modalità:**

- *si privilegia il «metodo narrativo» (cfr. interventi di L. Sartori e G. Toffanello nel Dossier di preparazione), dando spazio alla «comunicazione in gruppo» per potersi narrare le diverse esperienze di fede*
- *saranno proposte alcune relazioni di carattere teologico come supporto contenutistico in riferimento alle tematiche della settimana*
- *si darà unitarietà ai vari momenti: liturgia, comunicazione in gruppo, approfondimento teologico, incontri fraterni*
- *sarà sempre presente il Vescovo per confermare il significato ecclesiale e sinodale di questa straordinaria iniziativa presbiterale*

### **ruoli nella conduzione di ciascuna settimana:**

*si cercherà di attuare uno stile di «sinodalità», ossia di sinergia tra i vari e distinti ruoli coordinati dal delegato per il clero*

- **moderatore**
  - *scelto tra i preti della diocesi*
  - *svolge tale ruolo per l'intera settimana*
  - *modera/stimola/presenta in particolare i momenti comunitari*
  - *ha presente i passaggi della settimana e il senso dell'esperienza*
  - *equilibra i tempi*
  - *sostiene il livello di partecipazione comunitaria*
  - *calibra i toni di eventuali reazioni emotive*
  
- **relatore «interno»**
  - *scelto tra i docenti del nostro seminario*
  - *assicura la continuità a livello di contenuti e la coerenza tematica lungo la settimana*
  - *introduce e fa emergere il punto di vista teologico nell'esperienza della settimana*
  - *si preoccupa di indicare il rapporto che intercorre tra momento «narrativo» e momento «sistematico»*
  - *orienta alla sintesi*
  - *propone una breve riflessione durante la celebrazione delle lodi per richiamare l'attenzione sull'icona biblica, aprendo così anche la tematica della giornata*
  
- **relatore «esterno»**
  - *tiene le due relazioni teologiche*
    1. *martedì mattina: dimensione cristologica*
    2. *mercoledì mattina sull'aspetto ecclesiologico*
  - *è disponibile ai due momenti di dibattito dopo le relazioni*
  
- **segretario**
  - *cura l'organizzazione, in particolare logistica*
  - *concorda con il moderatore variazioni di programma e di orario*
  - *dà all'assemblea comunicazioni e avvisi di segreteria*
  
- **animatori di gruppo**
  - *introducono e animano i momenti di comunicazione nel proprio gruppo, secondo le indicazioni date*
  - *cercano di cogliere le dinamiche del proprio gruppo per favorire l'attuazione dell'attività affidata*
  - *dedicano attenzione ai singoli preti che manifestassero particolari esigenze*
  - *raccogliono dati per le sintesi ed eventualmente suggeriscono ai componenti, secondo le opportunità, di dare ulteriori apporti*
  
- **animatori liturgici**
  - *curano l'aspetto liturgico*
  - *accompagnano lo svolgimento delle varie celebrazioni*
  
- **alcuni laici invitati**
  - *condividono l'esperienza della settimana rappresentando simbolicamente tutto il Popolo*

*di Dio*

- *offrono il loro specifico apporto alla crescita di fede dei presbiteri*

## **programma**

### **Domenica sera**

#### **arrivi**

- **accoglienza**
- **19.30: celebrazione dei Vespri** (in forma semplice)
- **20.00: cena**

### **Lunedì**

#### **dimensione esistenziale della fede:**

#### ***«i nodi della vita di fede del presbitero»***

- **8.00: celebrazione delle Lodi**  
icona biblica: *Gesù incontra il centurione di Cafarnao (Mt 8,5-13)*
- **8.30: colazione**
- **formazione gruppi**
- **9.15: in assemblea**
  - **presentazione della settimana** (*d. Giuseppe Zanon*) [10 min.]
  - **saluto del Vescovo** [10 min.]
  - **introduzione del relatore interno: «la comunicazione della fede»** [20 min.]
    - motiva la scelta a narrarsi l'esperienza di fede: tale narrazione è «fatto teologico»
    - recupera l'aspetto esistenziale della fede («fides qua»)
    - fa emergere che «credere» è esperienza universale umana  
[con l'intento di «accendere gli animi»]
- **10.00: avvio della comunicazione in gruppo**
  - momento di presentazione da parte di ciascuno, esprimendo anche le attese
  - criteri interni ai gruppi
- **10.45: intervallo**

- **11.15: comunicazione in gruppo: «il racconto della propria vicenda di fede»**  
ognuno si racconta in riferimento libero a qualcuna di queste domande:
  - come sono diventato «credente» e come mi sono formato alla fede (eventi, esperienze, momenti, crisi, persone, strumenti...)?
  - che cosa è cambiato nel mio credere?
  - è stato a scapito della mia «umanità»?
  - sono in ascolto dell'esperienza altrui e riconosco che la vicenda di ciascuno è una «parabola di fede»?
  
- **13.00: pranzo**
  
- **riposo**
  
- **15.30: celebrazione dell'Ora media in gruppo**
  
- **15.45: comunicazione in gruppo: «i “nodi” che ci hanno fatto crescere nella fede»**
  - quale situazione critica ho attraversato in cui la mia fede è passata al vaglio della prova ed è ulteriormente maturata?
  - come prete, nell'attuale contesto culturale, in quale aspetto della vita di fede mi riconosco più esposto e mi sento più interpellato?
  
- **17.15: in assemblea**
  - **condivisione delle comunicazioni in gruppo**
    - sintesi da parte degli animatori che richiamano i «nodi» della vita di fede del prete emersi nella comunicazione in gruppo [30 min.]
  
  - **conclusione del relatore interno: «i nodi della vita di fede del presbitero» [20 min.]**
    - sono ripresi, in prospettiva teologica e secondo un metodo induttivo, alcuni «nodi»
      - rapporto fede/morale per evitare la riduzione moralistica della stessa fede
      - rapporto «fides qua»/«fides quae» per evitare sia la riduzione soggettivista (*più facile per le nuove generazioni*) sia quella dottrinale (*più facile per le vecchie generazioni*)
      - il presbitero comunica la fede soprattutto da «credente», non solo da maestro o da «funzionario»
      - le condizioni e le difficoltà culturali e linguistiche per la comunicazione della fede
      - reimpostazione del rapporto credenti / non-credenti
      - altri.....
    - la narrazione dell'esperienza di fede come «prassi» ecclesiale
  
- **18.30: celebrazione dell'Eucaristia** (presiede il Vescovo)
  - rito dell'aspersione con l'acqua (all'esterno)
  - processione introitale con il canto di alcuni salmi delle «ascensioni»
  - liturgia della parola: At 10,24-48; Sl 62; Mt 8,5-13
  - rinnovazione delle promesse battesimali (dopo l'omelia)
  
- **19.45: cena**

## Martedì

### **dimensione cristologica della fede: «l'incontro con Gesù Cristo»**

- **8.00: celebrazione delle Lodi**  
icona biblica: *Gesù sulla croce si affida al Padre, in solidarietà con il malfattore crocifisso accanto a lui (Lc 23,35-46)*
- **8.30: colazione**
- **9.15: relazione teologica del relatore esterno: «Gesù Cristo autore e perfezionatore della fede» (Eb 12,2)**

#### *I parte*

- la fede di Cristo: il suo affidarsi al Padre con tutto il «carico» della sua esistenza umana
- il farsi storico della fede di Gesù (kenosi)
- la fede che ci salva (giustifica): Gesù porta a compimento l'atto di dedizione esistenziale e di affidamento al Padre

#### *II parte*

- il farsi della fede dei discepoli prima e dopo la Pasqua
  - nella fede «compiuta» di Gesù Cristo si aprono gli spazi per le molte fedi: l'incontro con lui apre nuovi cammini di fede
  - la forza liberante della fede di Gesù di fronte alle nostre paure, incredulità, precomprensioni... e di fronte al nostro peccato
  - il dono dello Spirito, promesso da Cristo: egli apre alla «verità» tutta intera
- **10.45: intervallo**
  - **11.15: dibattito in assemblea con un primo intervento del relatore interno**
  - **13.00: pranzo**
  - **riposo**
  - **15.30: celebrazione dell'Ora media in gruppo**
  - **15.45: comunicazione in gruppo: «nella fede di Gesù la nostra fede»**
    - il tema cristologico della «fede di Gesù» induce a ripensare alcuni aspetti della «fede»
      - quali «ri-scoperte» ne conseguono per una visione nuova e più incoraggiante della vita di fede e dello stesso ministero presbiterale?
      - quali problemi o difficoltà ne derivano?
    - la nostra esperienza di Cristo:
      - è intesa come partecipazione alla «sua» fede, al suo affidarsi al Padre?

- permane ancora l'intento di ridurla ad assunzione di una morale o ad adesione a una dottrina?
  - la fede di Gesù manifesta l'umanità piena di Cristo nella sua apertura al divino, nel suo affidarsi al Padre
    - come nel maturare dell'esperienza di fede il prete si fa più uomo?
    - in rapporto all'umanità di Cristo quali aspetti di fede mancano nel ministero presbiterale?
- [gli animatori annotano i vari "titoli" dati a Gesù]

- **17.15: momento di silenzio**

- **18.30: celebrazione dell'Eucaristia con i vespri** (presiede il Vescovo)
  - ingresso con l'evangelario
  - liturgia della parola: Eb 12,1-4; Sl 39; Lc 23,35-46
  - preghiera dei fedeli

- **19.45: cena**

- **dopo cena: eventuale disponibilità di incontro con il realtore esterno**

## Mercoledì

### **dimensione ecclesiale della fede: «credere insieme nella Chiesa»**

- **7.45: celebrazione dell'Eucaristia con le lodi** (presiede il Vescovo)  
 icona biblica: *alcune persone portano un paralitico a Gesù (Mt 9,1-8)*
  - liturgia della parola: Eb 11,8-19; Sl 87 (86); Mt 9,1-8
  - rito della «frazione del pane»
- **8.45: colazione**
- **9.30: relazione teologica del relatore esterno: «con-credere nella Chiesa»**
  - la Chiesa è chiamata a diventare «credente»
  - recupero della «fides quae»: la fede nella sua dimensione ecclesiale
  - la Chiesa come «comunione di fede»: «unica» fede in «tante» fedi
  - il presbitero crede con la comunità che presiede e che serve: il rapporto presbiteri/laici in ordine alla crescita nella fede
  - aspetto ecumenico: la Chiesa si apre a tutte le fedi

[di seguito eventuali domande al relatore]
- **11.00: intervallo**
- **11.30: comunicazione secondo il metodo delle «isole»: «il prete come 'con-credente' nella comunità che serve e presiede»**
  - nella relazione ecclesiolgica si può cogliere qualche provocazione da rilanciare e sviluppare?

- in quale circostanza o esperienza è cresciuta la mia fede in rapporto agli altri (comunità, gruppo...)?
- **11.45: in assemblea**
  - al relatore esterno vengono poste le domande emerse nel confronto a gruppetti («isole»)
- **12.30: pranzo**

*(pomeriggio in uscita)*

- **19.15: lucernario e celebrazione dei Vespri**
- **19.45: cena**

## Giovedì

### **dimensione formativa della fede: «itinerari di fede per il presbitero»**

- **8.00: celebrazione delle Lodi**  
icona biblica: *Gesù aiuta i discepoli e la folla nella loro incredulità (Mc 9,14-29)*
- **8.30: colazione**
- **9.15: introduzione del relatore interno: «tipologie di cammino di fede per il presbitero (aspetto personale e comune)»** [30 min.]
  - il prendersi cura di sé e l'autoformazione
  - la fraternità presbiterale come luogo di comunicazione della fede
  - alcune indicazioni introduttorie in riferimento al materiale di proposta già raccolto
- **10.00: comunicazione in gruppo sull'aspetto personale: «itinerari personali di crescita nella fede»**
  - i percorsi individuali di maturazione della fede nell'esercizio del ministero
  - progetti e strumenti a livello personale per un itinerario di fede
  - l'autoformazione

*nb: prevedendo due momenti: uno per esprimersi liberamente , l'altro per orientarsi su alcune proposte condivise*
- **11.15: intervallo**
- **11.45: comunicazione in gruppo sull'aspetto comune: «itinerari di crescita di fede e condizioni strutturali diocesane per tutto il presbitero»**
  - itinerari di crescita nella fede per tutto il presbitero
  - luoghi, iniziative, proposte
  - quali condizioni a livello di strutture sono più necessarie perché il prete possa crescere nella fede e più in generale nella sua formazione?
  - quali esigenze a riguardo possono essere segnalate alla nostra Chiesa da parte del suo

presbiterio?

*nb: prevedendo due momenti: uno per esprimersi liberamente , l'altro per orientarsi su alcune proposte condivise*

- **13.00: pranzo**
- **riposo**
- **incontro per gli animatori:** in vista dell'assemblea gli animatori si riuniscono per approntare una scheda in cui sintetizzare e unificare le proposte dei vari gruppi
- **15.30: celebrazione dell'Ora media**
- **15.45: assemblea sulle proposte riguardanti l'aspetto comune: «itinerari di crescita di fede e condizioni strutturali diocesane per tutto il presbiterio»**
  - condivisione sulle comunicazioni in gruppo (aspetto comune)
  - ulteriori elaborazioni in base a una scheda predisposta e integrata con l'apporto di ogni singolo gruppo
  - formulazione di proposte in vista di una documentazione finale
- **17.45: intervallo**
- **18.15: celebrazione dell'Eucaristia con i Vespri** (presiede il Vescovo)
  - liturgia della parola: 1Tm 4,6-16; Sl 110; Mc 9,17-29
  - offertorio: colletta per intenzione particolare
  - post-communio: preghiere spontanee di ringraziamento
- **19.45: cena**

## Venerdì

## **conclusione**

- **7.45: celebrazione dell'Eucaristia con le Lodi** (presiede il Vescovo)  
**icona biblica: l'annuncio dell'angelo a Maria (Lc 1,34-45)**
- **8.45: colazione**
- **9.30: presentazione all'assemblea di un documento finale e approvazione**
- **9.45: intervento del Vescovo**
- **10.30: intervallo**
- **10.45: assemblea conclusiva con un primo intervento di un laico**

*[scheda valutativa sulla settimana: ognuno la riconsegna nella mattinata]*

- **12.15: celebrazione della Parola a conclusione della settimana: *l'Angelus***
- **12.45: pranzo**

**Lunedì**

**dimensione esistenziale della fede:  
«i nodi della vita di fede del presbitero»**

***I tre appuntamenti di gruppo di questa giornata:***

1. *presentazione personale da parte di ciascun membro del gruppo*
  2. *racconto dell'esperienza di fede da parte di ciascuno: momento che resta all'interno del gruppo*
  3. *ricerca in gruppo di alcuni «nodi» della vita di fede del prete da riferire poi in assemblea*
- *Ogni appuntamento di gruppo ha delle precise finalità da perseguire con delle indicazioni a cui attenersi per evitare ripetizioni o sovrapposizioni.*
  - *L'animatore è chiamato a gestire il momento di gruppo in modo da garantire e favorire l'espletamento delle finalità di volta in volta indicate.*

**[primo appuntamento di gruppo]**

- **10.00: avvio della comunicazione in gruppo**

**Ognuno si presenta per farsi conoscere e per esprimere qualche sua attesa nei riguardi di questa settimana.**

**Si suggeriscono due momenti:**

1. **ognuno dice il proprio nome e cognome, anno di ordinazione, ministero e qualcosa che caratterizza/qualifica la sua vita**
2. **ognuno esprime la sua attesa nei riguardi della settimana con una parola**

***avvertenze per l'animatore:***

*L'animatore sa che il tempo a disposizione serve per una presentazione iniziale da parte di ciascun componente in modo da favorire la conoscenza reciproca.*

*Ci sono preti che tra loro si conoscono già, ma certamente anche qualcuno che non conosce gli altri.*

*Il clima da instaurare deve essere molto disteso e sereno.*

*Pur indicando la modalità di cui sopra, ognuno poi sia lasciato libero nel modo di presentarsi, purché lo faccia sinteticamente.*

*È importante che l'animatore, attraverso una semplice parola, si appunti le attese espresse*

*nei riguardi di questa settimana, soprattutto tenga conto di particolari aspettative da opportunamente segnalare, perché utili per una migliore riuscita dell'esperienza.*

*Si tenga conto che a disposizione ci sono circa 45 minuti.*

*Alla fine l'animatore, secondo l'opportunità, può dare qualche indicazione sullo stile generale da assumere nella comunicazione in gruppo, soprattutto evidenziando l'importanza dell'ascolto reciproco.*

- **10.45: intervallo**

**[secondo appuntamento di gruppo]**

- **11.15: comunicazione in gruppo: «il racconto della propria vicenda di fede»**

**Ognuno si racconta a partire dalla domanda che più l'aiuta tra le seguenti:**

- **come sono diventato «credente» e come mi sono formato alla fede (persone, eventi, esperienze, momenti, crisi, strumenti... da cui ho ricevuto aiuto)?**
- **che cosa riscontro di mutato nel mio credere rispetto ad un certo passato?**
- **le esigenze derivanti dalla fede come si sono rapportate alla mia «umanità»? le ho sentite a scapito di essa?**
- **con quale atteggiamento mi pongo di fronte agli altri «credenti»? sono in ascolto profondo della loro esperienza? riconosco che la vicenda di ciascuno è una «parabola di fede»?**

***avvertenze per l'animatore:***

*Prima di iniziare l'animatore dà 5 minuti perché tutti possano pensare un po' il proprio intervento, in modo che poi mentre ciascuno si racconta gli altri l'ascoltino*

*L'animatore garantisce i tempi riservati a ciascuno [circa 7 min.] ed il clima di ascolto.*

*È importante avvertire che questo momento di gruppo è narrazione di un vissuto personale, per cui non si commenta il racconto altrui, così come poi non verrà riportato né in assemblea né altrove.*

*Non ci si deve preoccupare di far dire qualcosa di particolare. L'animatore, nel caso non ci*

*si attendesse alla finalità narrativa e al vissuto personale, avrà la pazienza, dopo di aver ascoltato, di valorizzare quanto è stato già detto, ma anche di incoraggiare secondo questi orientamenti.*

*L'animatore terrà conto che un racconto più direttamente orientato a focalizzare i momenti nodali e di difficoltà nella vita di fede del prete è previsto nell'appuntamento di gruppo successivo, quello pomeridiano.*

*Se qualche narrazione risultasse particolarmente significativa, l'animatore chieda in privato all'interessato se si sente di metterla per iscritto, al fine di poterla mettere agli atti con altri contributi, lasciandola anche anonima se preferisce.*

- **13.00: pranzo**

**[terzo appuntamento di gruppo]**

- **15.30: celebrazione dell'Ora media in gruppo**
- **15.45: comunicazione in gruppo: «i “nodi” che ci hanno fatto crescere nella fede»**

**Ognuno scelga una di queste due domande per raccontarsi:**

- **quale situazione critica ho attraversato in cui la mia fede è passata al vaglio della prova ed è ulteriormente maturata?**
- **come prete, nell'attuale contesto culturale, in quale aspetto della vita di fede mi riconosco più esposto e mi sento più interpellato?**

**Si tenga conto che dal racconto di ciascuno occorre raccogliere alcuni dati che, messi insieme ed eventualmente elaborati in una sintesi, possano indicare qualche «nodo» condiviso da comunicare poi in assemblea.**

***avvertenze per l'animatore:***

*Il clima positivo e di ascolto reciproco del mattino favorisce anche la prospettiva più particolare di questa comunicazione in gruppo, in cui ognuno si racconta - magari riprendendo parte del racconto già fatto nel mattino - facendo riferimento a condizioni di difficoltà o complessità - chiamati «nodi» nella vita di fede del prete - che siano già diventati o che possano ancora diventare fattori di discernimento e di maturazione: è necessario che sia chiara questa prospettiva.*

*L'animatore riservi a ciascuno circa 5 minuti.*

*Negli ultimi 20 minuti è necessario che l'animatore orienti il gruppo a raccogliere alcuni dati emersi dai vari racconti al fine di identificare alcuni di questi «nodi» condivisi, che poi l'animatore stesso indicherà all'assemblea in forma sintetica - più per accenni che per descrizioni.*

*Si lavori non oltre le 17.00.*

- **17.15: in assemblea**

**Martedì**

**dimensione cristologica della fede:  
«l'incontro con Gesù Cristo»**

*Un unico appuntamento di gruppo in questa giornata*

**[quarto appuntamento di gruppo]**

- 15.30: celebrazione dell'Ora media in gruppo
- 15.45: comunicazione in gruppo: «nella fede di Gesù la nostra fede»

Si propongono due momenti che restano di gruppo, senza seguito in assemblea:

1. Raccontarsi l'esperienza di Gesù Cristo
2. Confrontarsi sul tema cristologico della «fede di Gesù»

**1.**

Ieri il racconto della esperienza personale di fede considerava la ricchezza di situazioni, di vicende, di luoghi, di circostanze, di persone, ecc... Ora ciascuno, aiutato anche dalla relazione cristologica, è invitato a raccontare - in forma semplice e libero nei suoi riferimenti - come sia avvenuta e come continui la sua conoscenza di Cristo, l'esperienza di «amicizia» con lui.

Si può fare riferimento a una di queste domande:

- quale particolare o quale aspetto della persona di Gesù e della sua vicenda umana ha maggiormente inciso sulla mia vicenda di uomo-credente-presbitero?
- di fronte a Gesù Cristo «autore e perfezionatore della fede», come vedo la mia personale vicenda di uomo-credente-presbitero, ossia la mia «umanità»-il mio «credere»-il mio «ministero»?

*avvertenze per l'animatore:*

*L'animatore introduca questo momento avvertendo che rispetto alla giornata di ieri, ora l'attenzione è tutta puntata sul rapporto con Gesù Cristo.*

*Deve continuare lo stile di rispetto e di ascolto di ieri, senza ulteriori preoccupazioni di dire tutto o di dire «giusto». Non ci si deve fermare a commentare il racconto altrui. Può darsi che qualcuno voglia fare eventuali domande, in questo caso l'animatore lo permetta solo alla fine dell'intervento e nell'intento di valorizzare il racconto appena fatto.*

*In questo primo momento si lascino stare le questioni «teologiche» o di «ortodossia». Solo nel secondo tempo (ultimi 30 minuti) si possono eventualmente elencare e registrare. È da garantire che ognuno si racconti liberamente e originalmente.*

*Si incoraggi, eventualmente, il riferimento a qualche evento particolare del vangelo, se questo può essere utile per esprimere il proprio vissuto.*

*L'animatore consideri che ognuno può contare su uno spazio di tempo di circa 7 minuti.*

*[L'animatore cercherà di annotarsi i vari «titoli» che vengono dati a Gesù per poi riportarli in un cartellone da esporre]*

## **2.**

**Ora più direttamente possiamo riferirci al tema cristologico affrontato in mattinata, ai suoi aspetti di novità o di problematicità.**

**Possono essere utili queste domande:**

- **quali aspetti nuovi per la realtà della fede emergono da questa prospettiva cristologica che considera la fede «di» Gesù?**
- **quali «ri-scoperte» ne derivano anche per il ministero presbiterale?**
- **quali problemi o difficoltà sento emergere in me da questa visione nuova?**

*avvertenze per l'animatore:*

*L'animatore invita a passare a un secondo momento di carattere più riflessivo - una mezz'ora circa, a meno che non si ritenga più opportuno procedere diversamente - affinché in gruppo ci si possa confrontare più direttamente sul tema cristologico della «fede di Gesù». Il riferimento più diretto è alla relazione cristologica del mattino.*

*Si tratta di verificare eventuali difficoltà o questioni insorte a seguito della relazione cristologica. L'animatore, favorendo lo scambio reciproco, ne tenga eventualmente conto. Lo scopo è quello di confrontarsi con le prospettive nuove che si aprono attorno al tema della «fede di Gesù».*

*[Come sopra l'animatore cercherà di annotarsi i vari «titoli» che vengono dati a Gesù per poi riportarli in un cartellone da esporre]*

- **17.15: momento di silenzio**

## Giovedì

### **dimensione formativa della fede: «itinerari di fede per il presbitero»**

*I due appuntamenti di gruppo della giornata riguardano:*

- 1. l'aspetto personale*
- 2. le condizioni strutturali*

#### [quinto appuntamento di gruppo]

- **10.00:** comunicazione in gruppo sull'aspetto personale: «*itinerari personali di crescita nella fede*»

### **Strutturiamo questo appuntamento di gruppo in due momenti**

#### **primo momento**

**Ciascuno è invitato a raccontarsi facendo riferimento a queste domande:**

- **che cosa ti è giovato di più, a livello personale, per un cammino di fede e di formazione come presbitero-uomo-credente?**
- **quali aspetti o ambiti senti più urgenti da approfondire?**
- **quali occasioni di autoformazione ti sei dato?**

#### *avvertenze per l'animatore*

*In questo primo momento è da lasciare che ognuno racconti circostanze, occasioni, fatti, esperienze in cui riconosce di essere maturato nella fede.*

*È da prevedere per ciascuno uno spazio di tempo di 5 minuti.*

*L'animatore valuterà quali itinerari personali siano da chiedere di essere messi per iscritto, comunque farà in modo di annotarsi suggerimenti, proposte o prospettive che emergono.*

#### **secondo momento**

**Di seguito ci confrontiamo per enucleare, se possibile, alcune indicazioni o proposte in riferimento a questo aspetto personale:**

- **che cosa è opportuno che ogni presbitero consideri a livello personale per crescere nel suo cammino di fede?**
- **su quali ambiti, con quali tematiche e in che modo ogni presbitero**

## **dovrebbe impostare concretamente l'autoformazione?**

### *avvertenze per l'animatore*

*Si tratta in questo secondo momento di partire dai racconti personali per evidenziare elementi condivisi che possano diventare indicazioni o proposte di impegno personale da suggerire ad ogni prete: il tutto deve risultare molto sintetico e ricondursi all'essenziale.*

*L'animatore si propone come moderatore proponendo i punti per il confronto e l'eventuale approvazione.*

*Sono a disposizione globalmente 20 minuti.*

- **11.15: intervallo**

### *[sesto appuntamento di gruppo]*

- **11.45: comunicazione in gruppo sull'aspetto comune: «itinerari di crescita di fede e condizioni strutturali diocesane per tutto il presbiterio»**

**Ci si confronterà al fine di identificare degli itinerari comunitari e strutturali di crescita nella fede per il presbiterio da proporre poi in assemblea, in riferimento a queste domande:**

- **quali condizioni a livello di strutture sono più necessarie perché il prete possa crescere nella fede e più in generale nella sua formazione?**
- **quali esigenze a riguardo possono essere segnalate alla nostra Chiesa da parte del suo presbiterio?**
- **proporresti a riguardo qualche iniziativa particolare?**

### *avvertenze per l'animatore*

*L'animatore deve evidenziare che le proposte emergenti avranno seguito nell'assemblea del pomeriggio per venire eventualmente approvate: è dunque necessario fare richieste precise, facilmente formulabili.*

*Si può procedere come nel precedente appuntamento di gruppo lasciando dapprima che ognuno si esprima (circa 5 min. ciascuno) e poi dandosi un tempo per raccogliere i dati emersi e per formulare richieste o proposte o altro... da presentare all'assemblea (una mezz'ora in tutto).*

*L'animatore tenga conto che nel primo pomeriggio, assieme agli altri animatori, occorre costruire una scheda per favorire il dibattito per poi, eventualmente, passare ad una approvazione in forma palese.*

- **13.00: pranzo**